



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA

GRAN PRIORATO DI NAPOLI E SICILIA

IL GRAN PRIORE

Carissimi Confratelli e carissime Consorelle,

in prossimità del Santo Natale non posso non riflettere, insieme a tutti voi, che mentre in passato il Signore ha rivolto ai nostri padri l'invito di accogliere la sua Parola attraverso i suoi profeti, oggi, si rivolge a noi servendosi di suo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo, che è sceso sulla terra divenendo uomo umile tra gli umili per liberarci dalla schiavitù del peccato e della morte e donarci la Grazia di vivere come Figli di Dio.

In ossequio alle secolari tradizioni, il nostro Ordine ha il fine di promuovere la Gloria di Dio mediante la santificazione dei suoi membri, il servizio alla Fede e l'aiuto al prossimo in difficoltà.

In attesa di festeggiare, ai piedi della Santa Grotta di Betlemme, ricostruita nel presepe dei nostri cuori, la nascita del Salvatore del mondo, viene spontaneo ricordare che il Sovrano Militare Ordine di Malta afferma e difende le virtù cristiane di carità e di fratellanza e si impegna con le sue opere di misericordia per alleviare le necessità dei Signori Ammalati e di tutti coloro che versano in uno stato di bisogno.

Proprio la nostra fratellanza, espressa attraverso l'uso del termine Confratello, ci dà la forza di vivere, nel mondo, contro corrente sostenendo le posizioni del Magistero ecclesiastico circa la sacralità della vita umana fin dal suo concepimento, l'istituto della famiglia e soprattutto i problemi sollevati dalla bioetica e della ricerca scientifica.

Inoltre, tutti noi, nella qualità di membri dell'Ordine, siamo facilitati, nel compito dettato dalla "Regola" di difendere la Fede e di portare il proprio ossequio verso i poveri, dal praticare la virtù dell'obbedienza religiosa che si concreta nell'apertura al soprannaturale riconoscendo Dio con la Fede, avendo fiducia in Lui attraverso la speranza e aderendo a Lui con amore.

In una comunità religiosa come la nostra è indispensabile tendere alla perfezione evangelica e ciò viene, indiscutibilmente, agevolato dall'obbedienza nella vita quotidiana ed in modo particolare nei giorni in cui si manifestano momenti di grave criticità ed è proprio la limitazione spontanea della libertà personale nello spirito dell'obbedienza che rafforza i legami dell'amore tra i componenti e preserva la comunità dalla discordia.

Amore che ogni Confratello e Consorella deve fare in modo di possedere in quanto costituisce la molla necessaria per venire costantemente incontro alle sofferenze ed ai bisogni anche materiali degli uomini; amore spirito e forza che trasforma il cuore della nostra comunità.

Bisogna servire l'Ordine nella stessa maniera con cui il Battista ha servito Cristo: con umiltà; come San Giovanni dobbiamo essere pronti ad ogni cambiamento di ruolo dettato dall'obbedienza e, nella consapevolezza che il servizio reso alla causa di Dio è, in ogni sua forma, grande ed importante, dobbiamo accettare con gioia e serenità i compiti che ci vengono affidati anche se gli stessi, umanamente, possono sembrare secondari.

Affidandovi, nella mia quotidiana preghiera, al Signore ed in attesa del rinnovarsi della discesa di Suo Figlio tra di noi, nella Notte Santa del 24 dicembre, invio a voi tutti ed alle vostre famiglie i più affettuosi e sinceri auguri di pace e di serenità.

Confraternamente

Fra' Antonio Nesci